

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Scuola: il nuovo stato giuridico approvato definitivamente al Senato**

A pag. 2

**Emilia: convergenza politica alla Regione sulla programmazione**

A pag. 2

## Il rapporto di Enrico Berlinguer al CC sull'impegno dei comunisti per rendere effettiva l'inversione di tendenza e per avanzare verso una svolta democratica

# Lottare per risolvere la grave crisi economica stroncare l'eversione fascista, democratizzare lo Stato

La vittoriosa battaglia contro il centro-destra e i suoi insegnamenti - Novità e inadeguatezza della soluzione governativa - Un'opposizione costruttiva, rigorosa e combattiva - Azione unitaria per affrontare il carovita e l'inflazione, per sollevare le condizioni delle masse più povere, per una politica di sviluppo economico che abbia come priorità il Mezzogiorno, l'agricoltura, la scuola - La questione del referendum sul divorzio e del Concordato - Le iniziative necessarie nella politica estera - Il ruolo del PSI nel movimento popolare e democratico - La nostra valutazione sulla D.C. dopo il suo congresso - Il lavoro politico tra le grandi masse - Verso la VI Conferenza operaia del PCI - Rafforzare l'impegno del Partito verso il Mezzogiorno - Colombi ricorda la vita e l'opera dei compagni scomparsi Secchia, Pesenti e Lampredi

I lavori del Comitato Centrale del PCI sono stati interrotti per lunedì mattina dalla relazione del compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del PCI, su questo ordine del giorno: «La lotta dei comunisti per consolidare la vittoria contro il centro-destra, per risolvere gli urgenti problemi del paese e per aprire la strada ad una generale svolta democratica».

### Dibattito alla Camera sui decreti economici del governo

Ieri l'assemblea di Montecitorio ha approvato a maggioranza la prima misura, che riguarda l'adeguamento delle strutture del ministero del bilancio e del CIP; è iniziata quindi la discussione del provvedimento sul blocco dei prezzi dei generi di largo consumo. Sul primo decreto i comunisti si sono astenuti; la posizione del PCI è stata illustrata dal compagno Damico, che ha criticato i limiti delle misure prese dal governo, particolarmente per ciò che riguarda i fitti, e l'assenza di misure per i pensionati, i disoccupati, le famiglie numerose. Tuttavia, i comunisti condividono il giudizio sulla urgenza delle misure anti-congiunturali e sugli obiettivi che con esse si intende realizzare. Chiedono che il Parlamento verifichi la validità degli interventi realizzati con un dibattito alla ripresa dei lavori. A PAG. 2



PHNOM PENH - Una famiglia si allontana su un carrello, portandosi dietro pochi beni, dalle zone sottoposte ai bombardamenti dei B-52 a pochi chilometri dalla capitale cambogiana

L'aviazione americana cerca di salvare il regime cambogiano con migliaia di tonnellate di bombe

## I B-52 a tappeto nei pressi di Phnom Penh I partigiani giunti a cinque km dalla capitale

Si è riunito nelle zone liberate il primo congresso del Fronte unito nazionale - Nella dichiarazione conclusiva si ribadisce che la lotta continuerà per «prendere il controllo di Phnom Penh e la direzione della nazione» - Nixon ricorre contro l'ingiunzione del tribunale di cessare gli attacchi

PHNOM PENH, 26. Il Fronte unito nazionale di Cambogia (FUNK) ha tenuto nei giorni scorsi - dal 19 al 21 luglio - il suo primo congresso nazionale in una località non precisata della zona liberata, ed ha lanciato una dichiarazione solenne in sei punti sugli obiettivi del FUNK. Il Congresso si è tenuto mentre la situazione politica e militare stava già evolvendosi sempre più rapidamente a favore delle forze di liberazione. Questa tendenza continua, ed oggi gli stessi esponenti del regime di Phnom Penh hanno definito «grave» la situazione militare. L'Associated Press afferma che combattenti della liberazione sono giunti addirittura a cinque chilometri dal centro della capitale, dove è stato prolungato il coprifuoco. I B-52 hanno effettuato bombardamenti parossistici ad appena dieci chilometri dalla città, rovesciando 2.000 tonnellate di bombe in poche ore. L'AP scrive testualmente che «la sensazione che le forze comuniste (cioè del Fronte unito) possano irrompere nell'abitato ha un momento all'altro si fa sempre più concreta».

A Phnom Penh, oltre al prolungamento del coprifuoco, che comincerà ora, al 21 per concludersi alle 5, l'esercito ha intensificato il controllo di tutti i militari, per individuare i disertori, e dei civili in età militare.



OGGI

IL MINISTRO del Tesoro on. La Malfa, un uomo quasi sconosciuto del quale sentivamo molto parlare in avvenire, ha tutta l'aria di voler fare sul serio. Ha annunciato l'altro giorno che nulla deve essere deliberato, in materia finanziaria, senza il suo preventivo consenso e, per cominciare, ha deciso di dare un colpo alla spesa pubblica, che comporta un costo ad ora incommensurabile. Il ministro del Tesoro non ha soltanto il gusto del comando, ha anche quello del fatto: «L'anno scorso», dice, «per comprendere in pieno il senso esemplare di questo intervento di La Malfa bisogna far caso a quel «persino» che il cronista della «Stampa» non ha scritto per caso: fino

### Per 24 ore l'FBI ha tenuto segreto il rapimento del giornalista USA

A cinque giorni dalla misteriosa scomparsa del giornalista americano Jack Begon Landford, la cosa più sconcertante rimane il fatto che il FBI (la polizia di stato americana), i funzionari dell'ambasciata USA e i dirigenti dell'ABC, abbiano tenuto nascosta la vicenda alla polizia italiana per ventiquattro ore. La chiave del «gioco», quindi, sembra essere la figura e le «attività» dello stesso Begon, i suoi contatti, le cose che sapeva. La stessa moglie del giornalista ha ripetuto di essere sconcertata dal comportamento di suo marito, che non le ha mai riferito nulla sul suo vero lavoro e sui suoi viaggi a Palermo. Gli investigatori sono ormai certi che se Begon domenica è partito per il capoluogo siciliano, non ha mai più utilizzato il biglietto di ritorno. Nella foto: il giornalista USA con la moglie. A PAGINA 5

### un esempio

La dichiarazione emanata dal congresso del FUNK è controfirmata da Khieu Samphan nella sua qualità di vice primo ministro del governo reale di unione nazionale (GRUNK), e dai ministri degli Interni e dell'Informazione, Hou Nim e Hu Yun. Indirizzata ai Paesi e popoli amici e al popolo americano, la dichiarazione afferma la decisione del FUNK di combattere per «prendere il controllo di Phnom Penh e la direzione della nazione». I suoi obiettivi sono «l'indipendenza, la pace e la neutralità». Essa chiede la fine dell'intervento americano e del piano interno, una grande unione nazionale dalla quale sarà escluso soltanto «un piccolo gruppo di traditori». La dichiarazione del FUNK (Segue in ultima pagina)

### Decisione del Tesoro

## Limitato il credito alla speculazione e al commercio

Il ministero del Tesoro ha concordato con la Banca d'Italia, incaricata di emanare le disposizioni applicative, una direttiva di selezione del credito che si propone di «garantire adeguate possibilità di attingere al credito alle medie e piccole imprese economiche, rispetto alle imprese di più vaste dimensioni, e ad impedire eventuali operazioni speculative in alcuni settori».

- 1) il credito che ciascuna banca accorda a clienti con esposizione di 500 o più milioni non potrà accrescersi oltre il 12% fino al marzo 1974;
- 2) lo stesso limite si applica, al disotto dei 500 milioni, ai seguenti settori: imprese finanziarie; rami commercio all'ingrosso e rami di commercio al dettaglio; famiglie (crediti al consumo);
- 3) queste limitazioni escludono i mutui di prefinanziamento a titolo di credito speciale (investimenti);
- 4) la Banca d'Italia è incaricata di accordare eventuali deroghe.

La direttiva si propone dunque di accrescere le disponibilità bancarie di credito ordinario, per l'esercizio dell'azienda. Senza entrare nel merito delle discriminazioni nel tasso d'interesse e dei criteri seguiti dalle banche, si vorrebbe «spuntare» la stretta creditizia vietando gli impieghi speculativi macroscopici.

Il settore che rimane ancora scoperto è quello del credito speciale alla piccola impresa e alle cooperative. Non solo il Mediocredito centrale ha esaurito le disponibilità, ma anche leggi speciali ed enti come l'Artigianocassa sono rimasti privi di copertura.

E' annunciata per domani, sabato, una riunione del Comitato interministeriale per la programmazione con all'ordine del giorno l'impostazione del bilancio dello Stato per il 1974 e le «direttive generali al Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio per la ripartizione globale dei flussi monetari tra varie destinazioni in conformità delle linee di sviluppo fissate dal programma nazionale». Oggi si riunirà anche la Commissione interregionale per la programmazione.



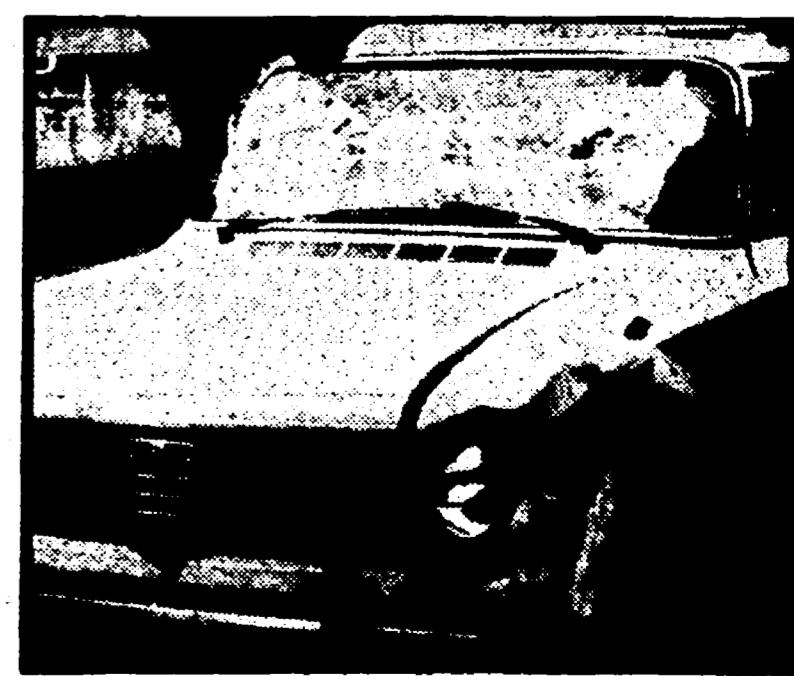
## Divisione nella DC cilena per la risposta a Allende

SANTIAGO DEL CILE - La Democrazia Cristiana cilena appare divisa sulla risposta al presidente Allende che ha invitato con chiarezza ad un dialogo fra governo ed opposizione costituzionale. Il presidente della Dc, Aylwin, ha affermato che prima di pronunciarsi vuole «studiare il testo». Sembra tuttavia difficile - malgrado la battaglia interna - che il partito possa pubblicamente respingere la mano tesa del Presidente. Il momento della verità verrà comunque con l'inizio delle conversazioni. A PAGINA 14

## Oggi manifestazione a Brindisi di braccianti e coloni

La grande lotta dei braccianti e coloni pugliesi continua con forza. Nuove iniziative per piegare la resistenza degli agrari vengono prese ogni giorno. Oggi a S. Pietro Vermotto, in provincia di Brindisi, si svolgerà una grande manifestazione di braccianti e coloni che confluiranno nel centro pugliese anche da Lecce e Taranto. Si estende il movimento nel paese contro il carovita. Ieri a Reggio Emilia si è svolta una grande manifestazione nel corso di uno sciopero generale. Manifestazioni si sono svolte anche a Savona e in altri centri liguri. Per quello che riguarda i contratti da segnalare il successo ottenuto dai minatori dopo oltre tre mesi di lotta. A PAG. 4

## Tre agenti indiziati di reato per la morte del militare



Tre agenti della polizia stradale sono stati indiziati di reato dal magistrato di Modena per l'uccisione del militare di 20 anni Dario Salamon che non si era fermato al segnale di «alt» impostogli ad un posto di blocco. Intanto si sono appresi altri particolari sul gravissimo episodio: sembra, infatti, che il Salamon sia stato colpito mortalmente alla schiena quando era già uscito dall'auto e tentava la fuga nei campi. Se la circostanza venisse confermata, altre gravi responsabilità verrebbero ad aggiungersi a quelle già accertate a carico degli agenti. Nella foto: l'auto rubata dal giovane ucciso da «Stradale». A PAGINA 8